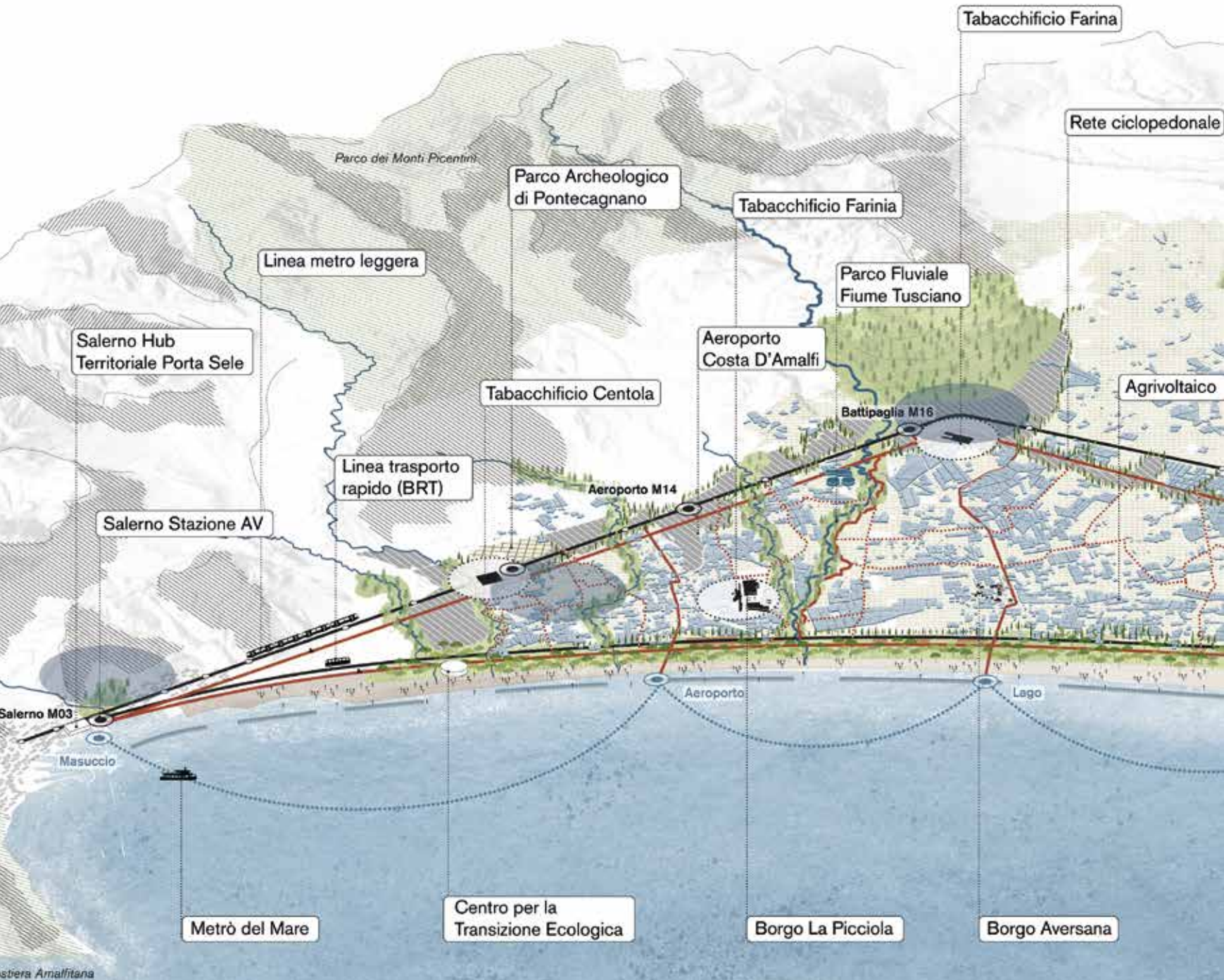


LITORALE DI SALERNO SUD

Stefano Boeri Architetti



IL MASTERPLAN PER IL LITORALE DI SALERNO SUD RIENTRA NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI INTEGRATI DI VALORIZZAZIONE RIVOLTI ALLA RIQUALIFICAZIONE DI AREE VASTE DEL TERRITORIO REGIONALE.



Il progetto è stato avviato nel 2021 a seguito della gara – bandita da Regione Campania e vinta da Stefano Boeri Architetti e Società Cooperativa MATE, insieme a Studio-Silva e F Tourism & Marketing – per lo sviluppo della costa campana, con l’obiettivo di potenziare e ripensare un territorio costiero complesso ma di grande valore paesaggistico e ambientale.

Il progetto comprende 8 Comuni (Salerno, Pontecagnano-Faiano, Bellizzi, Battipaglia, Eboli, Capaccio-Paestum, Agropoli e Castellabate), su un totale di 480 kmq, lungo 50 km di costa e con una popolazione di 310 mila abitanti, in un territorio caratterizzato da una forte impronta storica e naturalistica grazie alla presenza di siti archeologici – come Paestum e Pontecagnano – così come di aree di valore ambientale, quale il Parco del Cilento e la Piana del Sele. Allo stesso tempo, l’area di progetto evidenzia forti criticità legate soprattutto allo sfruttamento e all’erosione delle coste, insieme a un quadro di abusi edilizi e scarsa manutenzione che caratterizza i litorali e il paesaggio costiero. Inoltre, le zone agricole e fluviali sono in gran parte coperte da serre, forte risorsa economica ma anche profonda criticità, a causa dell’alta impermeabilizzazione del suolo.

Il Masterplan propone una visione unitaria per valorizzare il sistema costiero e parallelamente rigenerare gli agglomerati esistenti intervenendo sul tratto tra Salerno e Castellabate a partire da 5 aree tematiche generali: mobilità, energia, ambiente, rigenerazione urbana e turismo. Nello specifico, la strategia del Piano interviene sul territorio sia lavorando sia sulle potenzialità del costruito sia su nuove implementazioni ambientali: dalla riattivazione delle reti ecolo-

giche del paesaggio costiero all’introduzione di nuove reti di mobilità sostenibile, dalla riqualificazione delle filiere agricole e del tessuto urbano all’utilizzo di fonti rinnovabili per rendere autosufficiente il territorio. Il Piano ha inoltre l’obiettivo di contenere il consumo di suolo, ridurre il disagio sociale e abitativo e attivare nuove forme di governo del territorio e partenariato pubblico e privato.

Nello specifico, il progetto della mobilità prevede il potenziamento del sistema ferroviario con la costruzione di una linea di metropolitana leggera che individua ventiquattro nuove stazioni tra Salerno e Agropoli, includendo così un territorio fortemente isolato dal punto di vista delle connessioni periurbane. A questo proposito, viene implementata anche una rete di mobilità ciclopedona-





I NUMERI DEL PROGETTO

8 COMUNI

480 kmq DI AREA DI PROGETTO

310.000 ABITANTI

50 km DI COSTA

+ 50% AREE PERMEABILI SULLA COSTA

+ 2600 ha DI AREE RIQUALIFICATE AREE LITORANEE PER SERVIZI AL TURISMO

+ 1000 ha DI AREE RIFORESTATE

+ 250 ha DI PARCHI FLUVIALI

+ 150 km DI FILARI ALBERATI

+ 70 km DI BARRIERE SOFFOLTE

+ 35 km DI PERCORSI CICLOPEDONALI

+ 300 km DI LINEA DI TRASPORTO RAPIDO (BRT)

+ 35 km APPRODI METRÒ DEL MARE

+ 7 ALL'ANNO ENERGIA ELETTRICA DA AGRIVOLTAICO

+ 1.5 mln MW/h POTENZA INSTALLATA

+ 3.750 MW p DA SERRE FOTOVOLTAICHE

+ 90 mln mc ALL'ANNO DI BIOMETANO DA REFLUI ZOOTECNICI



Stefano Boeri Architetti

Con sede a Milano e uffici a Shanghai e Tirana, dal 1993 Stefano Boeri Architetti si dedica alla ricerca e alla pratica principalmente nel campo dell'architettura e dell'urbanistica, ma anche dell'interior design e della cultura.

Con una costante attenzione alle implicazioni geopolitiche e ambientali dei fenomeni urbani, lo studio sviluppa progetti di architettura e rigenerazione in ambienti complessi e in diversi continenti, promuovendo e rafforzando le sinergie tra tutti i diversi attori pubblici e privati coinvolti nello sviluppo. Questo approccio integrato e multidisciplinare ha permesso a Stefano Boeri Architetti di acquisire un'identità fortemente definita e di diventare un punto di riferimento per l'architettura sostenibile, l'edilizia sociale e lo sviluppo urbano strategico a diverse scale, sia in Italia che a livello internazionale.

L'attività e l'approccio progettuale dello studio, oggetto della pubblicazione internazionale "Green Obsession: Trees Towards Cities, Humans Towards Forests" (Stefano Boeri Architetti, Actar, 2021), si concretizza nell'integrazione della natura vivente nell'architettura, con strategie, modalità e scale diverse. Nel 2023, la filosofia progettuale dello studio Green Obsession ha ricevuto il primo premio nella categoria INSPIRE dell'UN SDG Action Award, nell'ambito della campagna delle Nazioni Unite, che premia le iniziative che mobilitano, ispirano e collegano le comunità per promuovere un cambiamento positivo.

Grazie ai suoi risultati, lo studio ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali:

Il Bosco Verticale, costruito a Milano nel 2014 e diventato il nuovo simbolo di Milano e della biodiversità nell'architettura, è stato nominato miglior edificio del mondo dal CTBUH (Chicago) e ha ricevuto il premio come miglior grattacielo dal DAM di Francoforte. Inoltre, lo studio ha ricevuto il riconoscimento ufficiale di Professional Leadership in Biodiversity in Architecture dall'US Green Building Council (2020). A partire dal Bosco Verticale, primo prototipo di architettura che integra la natura vivente nell'architettura, Stefano Boeri Architetti sta attualmente lavorando a progetti di forestazione urbana e verticale in tutto il mondo, con particolare attenzione alle condizioni climatiche locali e alle specifiche esigenze funzionali.